



## **Verbale degli incontri/contatti relativi alla consultazione del sistema socio-economico e delle parti interessate**

(comma 4 art. 11 DM 270/04)

Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Classe: IV

Anno Accademico: 2016/2017

Ai sensi dell'art. 4 del DM 270/04, nei giorni indicati nel modulo allegato, ha avuto luogo la consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento.

I nominativi delle persone presenti agli incontri o durante i contatti avuti sono riportati nella tabella allegata.

La discussione ha preso in esame :

1. La denominazione del CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. Le figure professionali e gli sbocchi previsti
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative
5. La soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nel percorso formativo di tirocinio

Nel corso delle incontri/contatti è emerso quanto segue:

- Le Aziende riferiscono una soddisfazione generale sul percorso formativo sia dal punto di vista dell'organizzazione che dei contenuti. Si ritengono appropriati denominazione ed obiettivi formativi del CdS. Viene sottolineato, quale punto di forza, l'importanza della acquisizione delle abilitazioni aggiuntive relative al conseguimento degli attestati per: "Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale" (Mod C RSPP D.L.gs. 81/08), "Addetto Antincendio" in Aziende a rischio di incendio elevato (DM 10/03/98), "Responsabile del Rischio Amianto" (L.257/92 e DM 6/9/94), incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso in Azienda (DM 388/2003).
- Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Il Tecnico della Prevenzione ha infatti la possibilità di inserimento lavorativo sia presso Istituzioni pubbliche (ASL/ASUR – ARPA – Enti locali), sia in Aziende private (con compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro, dell'ambiente e degli alimenti nonché nella gestione dei sistemi di qualità), che come libero-professionista, per attività di consulenza nei settori della prevenzione.

# Università Politecnica delle Marche

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI STUDIO IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO



- Relativamente ai dati rilevati sulla “Condizione occupazionale dei laureati – anno di indagine 2015” risulta un tasso di occupazione del 77,8 % con una percentuale sugli occupati che dichiarano di “*utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea*” del 80 %. Pur riconoscendo le problematiche occupazionali che caratterizzano questo periodo storico e che coinvolgono anche i profili professionali delle professioni sanitarie, il dato mostra livelli di percentuali apprezzabili se riferiti alla stessa classe a livello nazionale che risultano rispettivamente del 52,7% e del 59,6%.
- Viene evidenziato che le informazioni previste nel sito dell’Isfol sono piuttosto generiche e confuse in quanto non specifiche al CdS in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ed al relativo profilo professionale. Rispetto a questo punto viene evidenziato che sono state intraprese azioni finalizzate al chiarimento di quanto sopra, in particolare come previsto nel riesame ciclico del CdS sono state rilevate le pagine del sito dell’Isfol che forniscono informazioni errate e/o carenti al profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. In particolare non compare il profilo professione in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Nelle voci del sito Isfol riferite alle tematiche di sicurezza sul lavoro compaiono alcuni profili generici come ad esempio: esperto in antinfortunistica o responsabile ambiente e sicurezza. Successivamente alla rilevazione, è stata contattata la sede centrale di Roma ed in particolare il Sig. Giuseppe Iuzzolino (Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni - ISFOL), il quale ha comunicato che provvederanno ad oscurare le pagine errate così da non trarre in inganno il lettore.
- I Tecnici della Prevenzione ASUR che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio chiedono l’applicazione della Determina della CNFC del 17/07/2013 finalizzata al riconoscimento dei Crediti Formativi (ECM). In merito a ciò viene fatto presente che il Corso di Studi in TPALL in collaborazione con l’ufficio formazione dell’ASUR, ha dato corso alla certificazione necessaria per riconoscere alle GdT i crediti ECM indicati nella Determina citata. Entro il prossimo anno si prevede di poter applicare tale riconoscimento delle funzioni svolte a partire dal 2013.

14 aprile 2017

Il Presidente del CdS  
Prof.ssa Lory Santarelli